



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2015/08.09/000035-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO DAL FIUME STURA DI DEMONTE, LOCALITÀ CASCINA PERTUSATA, NEI COMUNI DI FOSSANO E SALMOUR.

PROPONENTE: A.S.D. ENERGIA S.R.L., VIA EUROPA N. 43, 12060 LEQUIO TANARO.

ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 20.03.2015 con prot. n. 27853, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Giovanni Allocco, Amministratore Unico di A.S.D. Energia S.r.l., con sede legale in Lequio Tanaro, Via Europa n. 43;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 27 marzo al 11 maggio 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 30611 del 27.03.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, non risultano pervenute osservazioni e proposte da parte dei predetti soggetti, né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Sulla base di quanto illustrato nella Relazione ambientale, il nuovo impianto idroelettrico in progetto prevede la captazione a quota 257,70 m s.l.m. sul fiume Stura di Demonte, poco a valle dello sbarramento in materiale sciolto a servizio della derivazione irrigua del canale Pertusata. Le opere previste sono collocate tutte in corrispondenza della sezione di sbarramento, in quanto il prelievo e lo scarico avvengono immediatamente a monte ed a valle della nuova traversa condivisa con il canale Pertusata.

Sinteticamente, le opere consistono in:

- *Sbarramento*
- *Opera di presa per irriguo ed idroelettrico*
- *Impianto idroelettrico sullo sbarramento*

– *Edificio comandi*

Lo sbarramento in progetto risulta costituito da una soglia fissa su cui viene incernierato un tubolare gommato per raggiungere la quota di riferimento per il bacino. In ragione della larghezza della sezione d'alveo, la porzione tubolare viene suddivisa in due conci di lunghezza pari a circa 45 metri ciascuno.

La soglia della traversa avrà elevazione di 1,80 metri rispetto al fondo alveo. Trasversalmente, la soglia presenta una base orizzontale di circa 5,50 metri che consente la posa del tubolare gommato che avrà altezza massima di 2,00 m, al fine di realizzare uno sbarramento complessivamente alto 3,80 m rispetto al fondo alveo.

A valle dello sbarramento vero e proprio, è posata una platea in massi di cava per una lunghezza complessiva di 28,00 metri.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

superficie bacino	1350 kmq
volume di invaso	70.000 m <sup>3</sup>
portata massima derivata	25.000 l/s
portata media derivata	13.350 l/s
portata minima derivata	2.500 l/s
portata naturale stimata alla sezione di presa	20.130 l/s da scheda PTA (22.162 l/s da relaz. idrologica)
salto geodetico (dislivello tra la soglia sbarramento-fondo canale di scarico)	3,95 m
salto utile medio (dislivello medio il livello ordinario dello sbarramento e l'altezza d'acqua media allo scarico)	3,50 m
potenza massima	644 kW
potenza media nominale	458,08 kW
producibilità annua attesa	3.100.000 kWh/anno
prelievo percentuale	60 % circa
altezza complessiva dello sbarramento	3,80 m
altezza del tubolare	2,00 m
quota di presa	257,70 m s.l.m.
tipologia presa	soglia in calcestruzzo e tubolare abbattibile
turbine	n. 2 kaplan
DMV base calcolato	6.900 l/s
DMV rilasciato	Q pai pari a 335 l/s
scala risalita ittiofauna	prevista a bacini, in sinistra
Q pai	335 l/s
lunghezza tratto sotteso	20 metri circa
livello medio invaso	261,50 m

- In data 18 maggio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 maggio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.03.2015 con prot. n. 27853, da parte del Sig. Giovanni Allocco, Amministratore Unico di A.S.D. Energia S.r.l., con sede legale in Lequio Tanaro, Via Europa n. 43, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'impianto in esame, qualora realizzato, allontanerebbe nel tempo il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità del fiume Stura nel tratto interessato ("buono" è l'obiettivo di qualità ambientale da mantenere o raggiungere entro il 2016), nella misura in cui aumentano i fattori di rischio specifici individuati per il corpo idrico in questione.

In base ai dati del monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali relativi al triennio 2009-2011, il fiume Stura, nel tratto interessato, presenta stato chimico NON BUONO e stato ecologico BUONO. Dall'associata analisi delle pressioni predisposta da Arpa per il primo Piano di Gestione del Bacino Idrografico del Po, nel tratto di interesse, lo Stura risulta "a rischio" di non mantenimento/raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Gli indicatori specifici di "a rischio" ("AR") sono rappresentati da uso agricolo e surplus di azoto, gli indicatori di "probabilmente a rischio" ("PR") sono rappresentati dai prelievi e dall'artificializzazione dell'alveo.

Nel caso in esame, la pressione prevalente è rappresentata dal nuovo sbarramento previsto trasversalmente all'asse del corso d'acqua, per una lunghezza complessiva di 130 metri e un'altezza complessiva dal fondo alveo di 3,80 metri (h. 1,80 metri + 2,00 metri di tubolare gommato), da cui discende una significativa variazione delle condizioni idrodinamiche ed idromorfologiche di questo tratto fluviale, soprattutto a monte, per un tratto stimato di 520 metri.

Le caratteristiche dell'invaso che si formerà sono nel seguito riassunte:

Altezza dal fondo	3,80 m
Altezza porzione abbattibile	2,00 m
Larghezza sbarramento	118,00 m
Lunghezza del bacino	525 m
Larghezza massima	140 m
Larghezza minima	60 m
Volume di invasore	69.360 m <sup>3</sup>
Superficie di invasore	43.500 m <sup>3</sup>

Inoltre, il canale Pertusata verrà consolidato con sponde e fondo in calcestruzzo con una larghezza di 8,00 m e profondità media di 1,50 m.

L'analisi di rischio effettuata da Arpa con l'aggiunta del prelievo in progetto, evidenzia che non varia la categoria di rischio complessiva poiché già a rischio in condizioni ante operam, ma è verosimile attendersi un peggioramento dell'indicatore artificializzazione dell'alveo, sia per la realizzazione della nuova traversa sia per gli interventi di riprofilatura sul canale Pertusata, sopra illustrati. Con riguardo all'idromorfologia, alla sezione di fiume Stura compresa tra il Molino di Cervere e l'autostrada Torino-Savona è assegnato uno stato morfologico Buono.

Dall'attuazione del progetto è attendibile un incremento dei fattori di criticità relativamente allo stato idromorfologico del corso d'acqua e al bilancio del trasporto solido, aspetto indagato solo localmente nel progetto presentato; infatti la presenza dell'opera trasversale inciderebbe inevitabilmente sulla dinamica del trasporto solido, trattenendo materiale a monte delle suddette opere e potenzialmente accentuando fenomeni erosivi nel tratto a valle.

Si rileva altresì che a fronte di una traversa alta 3,80 metri, si ha un salto nominale medio di soli 3,50 metri, indicativo del fatto che il sito prescelto non appare in prima istanza ottimale per la produzione di energia idroelettrica. Ne deriva pertanto che l'impianto proposto non consentirebbe una produzione energetica media annua molto significativa, se rapportata al prevedibile impatto ambientale sull'area fluviale interferita e sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del fiume Stura di Demonte, sopra evidenziato.

**STABILISCE**

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**INFORMA**

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO